



# Provvedimenti generali

## Situazione

16.1

Un numero non trascurabile di attività risponde a esigenze di diversi settori dell'ambiente. Per evitare ripetizioni queste considerazioni e proposte sono raccolte in questo capitolo. Si tratta di misure operative concernenti

- le relazioni tra protezione dell'ambiente, la pianificazione territoriale
- le domande di costruzione
- i cantieri
- il monitoraggio e l'informazione.

## Indirizzi e obiettivi

16.2

Gli obiettivi raccolti in questo capitolo sono di carattere perlopiù organizzativo e servono in maniera più o meno immediata, all'applicazione del principio della prevenzione<sup>65</sup> in un contesto interdisciplinare.

### Pianificazione territoriale

Del significato della pianificazione territoriale e urbanistica per la prevenzione ambientale si è detto nella parte generale (A, cap. 5.3, pag. 29).

L'intensa collaborazione tra la Sezione dello sviluppo territoriale, i Servizi generali e la SPAAS nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale e della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio verte proprio a orientare questi strumenti verso uno sviluppo durevolmente equilibrato, che non può fare a meno di dare alle esigenze ambientali un'importanza equivalente agli altri interessi (socialità, economia).

### Domande di costruzione

La procedura della domanda di costruzione deve assicurare che ogni nuovo progetto sia conforme con le disposizioni vigenti del diritto ambientale. Molte volte le domande di costruzione inoltrate per approvazione non sono conformi con le disposizioni legali, soprattutto dopo l'introduzione o la modifica delle disposizioni legali. Queste ultime risultano infatti sistematicamente ignorate anche per più anni.

Nell'ambito del controllo delle domande di costruzione i servizi della protezione dell'ambiente forniscono a proprietari e progettisti una consulenza mirata sui diversi aspetti rilevanti non solo per l'ambiente ma anche per la qualità abitativa, per la funzionalità dell'opera e per risolvere problemi concreti del cantiere. Numerosi progetti sono stati riesaminati e corretti con evidente soddisfazione da parte degli interessati. Si ricorda, a titolo d'esempio, la consulenza offerta sull'isolamento termico degli edifici, che ha permesso a numerosi committenti di realizzare una casa meglio isolata, più confortevole e anche più economica di quanto prevedeva la domanda di costruzione. Oppure sulla protezione fonica, lo smaltimento delle acque, lo smaltimento del materiale di scavo e di demolizione, dei rifiuti speciali ecc..

### Cantieri edili

Ogni cantiere causa un carico sull'ambiente: il rumore e l'inquinamento atmosferico prodotti dai macchinari, l'impatto sul suolo dovuto a spostamenti di terra e scavi, le acque di scarico inquinate dai materiali di costruzione, le ripercussioni dirette sulla falda dovute allo scavo, la produzione rifiuti e di rifiuti speciali, ecc.. Anche piccoli cantieri non gestiti accuratamente possono causare danni ambientali rilevanti.

Esistono quindi buoni motivi per ottimizzare le attività sui cantieri dal profilo ambientale. Il compito spetta in genere alle autorità comunali. Tuttavia, ma anche i Comuni, come pure il Cantone, non sempre sono in grado di dedicarvi la dovuta attenzione.

## Strade

La limitazione delle emissioni foniche e atmosferiche stradale non può limitarsi al risanamento dei tratti di strade nazionali, cantonali e comunali dove la situazione è già fortemente compromessa. Lungo le strade vi sono possibilità di ridurre maggiormente le emissioni, soprattutto foniche, secondo lo stato della tecnica e le condizioni di esercizio, in conformità con il principio della limitazione preventiva delle emissioni.

Un altro aspetto rilevante è la necessità di smaltire le acque meteoriche raccolte dalle vie di traffico conformemente alla legislazione vigente. Le acque di scarico delle vie di comunicazione particolarmente transitate devono infatti, secondo le normative vigenti, essere trattate.

## Informazione, sensibilizzazione, consulenza, formazione e perfezionamento

L'informazione e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti nelle questioni ambientali e energetiche sono determinati affinché la società possa evolvere verso forme di comportamento più rispettose dell'ambiente. L'importanza della formazione e del perfezionamento in ogni settore non sono più in discussione. La consulenza è il complemento indispensabile all'informazione e alla formazione.

Nei decenni passati il personale della Sezione protezione aria, acque e suolo ha svolto campagne intense e continue di informazione, sensibilizzazione e formazione professionale alle quali i destinatari – popolazione, operatori dell'edilizia, dell'industria, delle imprese, comuni, scuole ecc. – hanno risposto con grande entusiasmo. Particolarmente note, anche per la capillarità con la quale sono state condotte, sono state le campagne sul risparmio energetico e le energie rinnovabili e successivamente quelle sull'aria. Azioni simili sono state messe in atto anche negli altri settori dell'ambiente.

## Osservazione ambientale

Per poter proteggere l'ambiente bisogna conoscerlo, e quindi osservarlo in modo sistematico. L'osservazione dell'ambiente costituisce dunque un pilastro importante su cui poggia la protezione dell'ambiente.

L'osservazione dell'ambiente ha conosciuto un'evoluzione che l'ha resa incomparabilmente più sistematica e organizzata per molti settori. Ne abbiamo riferito nella parte generale al capitolo 5.2. L'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) raccoglie e gestisce una parte importante dei dati rilevanti per l'ambiente (ma non solo) del Cantone. L'obiettivo in questo settore è di riunire tutti i dati ambientali nell'OASI per assicurare che i controlli di qualità siano sistematici e renderli accessibili secondo gli standard odierni. Questa necessità è data anche dai seguenti progetti, che hanno origine all'esterno del nostro Cantone:

- Con il progetto NUS («Netzwerk Umweltdaten Schweiz») <sup>66</sup> Confederazione e cantoni stanno rivedendo in modo critico l'intera osservazione dell'ambiente in Svizzera. In particolare, partendo dalle normative in vigore, l'obiettivo è di riconoscere eventuali lacune da colmare o doppioni da rimuovere nell'osservazione dell'ambiente.
- Nel 2006 la Svizzera è diventata membro dell'Agenzia Europea dell'Ambiente <sup>67</sup> (AEA), il cui scopo principale è quello di fornire basi solide per decisioni politiche che interessano l'ambiente o ne dipendono. La Svizzera fornisce dati ambientali alla pari degli altri Stati membri dell'AEA. Anche questo fatto potrebbe richiedere adattamenti dell'osservazione dell'ambiente effettuata dai cantoni. Dato che l'Ufficio federale dell'ambiente funge da punto di contatto con l'AEA, le necessità riguardo al monitoraggio e alla gestione dei dati sono coordinati con il progetto NUS.
- L'articolo 46 della Legge sulla geoinformazione (LGI) <sup>68</sup>, entrata in vigore il 1° luglio 2008, stabilisce che i cantoni adeguino la loro legislazione (leggi e ordinanze) in materia di geoinformazione entro tre anni dall'entrata in vigore della LGI e rendano accessibili numerosi dati, molti dei quali concernono l'osservazione dell'ambiente.

66 <http://www.bafu.admin.ch/umweltbeobachtung/02272/02274/index.html>

67 <http://www.eea.europa.eu/it/>

68 RS 510.62



# Misure operative

## Pianificazione territoriale

### 16I1 Prevenzione tramite gli strumenti pianificatori

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
D	SPAAS, DA, SST	no	no	si	1	2	C	0	0	2

Indicatore	
Basi legali	Art. 11 LALPAmb; Art. 1 LPT; art. 15 cpv. 3 e art. 47 OPT
Riferimenti	

Come introdotto al capitolo «La necessità di agire a livello pianificatorio» (pag. 29), la pianificazione territoriale deve concorrere a mantenere la qualità dell'ambiente e a perseguirne il ripristino dove esso non soddisfa i criteri fissati dalla legislazione

#### Attuazione

La SST tiene conto delle osservazioni della SPAAS nell'ambito di progetti pianificatori (PD, PR, PUC, zone di pianificazione) e nell'ambito della consultazione di progetti federali (piani settoriali). Per attuare questo provvedimento occorre rafforza-

re il Servizio di coordinamento e valutazione ambientale (SCoVA), recuperando se possibile un'unità all'interno della SPAAS (vedi anche provvedimento 15I1 nel settore dell'Esame dell'impatto sull'ambiente).

69 [http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano\\_direttore/PD\\_revisione/doc/Obiettivi\\_PDR.pdf](http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/doc/Obiettivi_PDR.pdf)

70 [http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano\\_direttore/PD\\_revisione/Schede\\_carto/Schede/V01\\_Politica\\_ambientale.pdf](http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/Schede_carto/Schede/V01_Politica_ambientale.pdf)

## 1612 Manuale per l'allestimento del Rapporto di pianificazione

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
D	SPAAS, SST	no	no	si	2	2	1 anno	0	0	3

Indicatore	
Basi legali	Art. 47 OPT; art. 11 LALPAmb
Riferimenti	

Il Rapporto di pianificazione accompagna un progetto di una revisione di un Piano regolatore, una variante di esso o un piano di utilizzazione cantonale. Oltre a proporre delle modifiche per i piani di utilizzazione e mostrare come gli stessi tengono conto degli obiettivi di livello superiore, il rapporto di pianificazione deve mostrare se e come i piani di utilizzazione rispettano il diritto federale, tra cui quello ambientale. I rapporti di pianificazione inoltrati raramente trattano questi aspetti, essen-

ziali nell'ottica di quanto espresso al capitolo 5.3 della parte generale (pag. 29), con la dovuta sistematicità.

Una specifica linea guida, in elaborazione presso i servizi competenti, si rivolgerà ai pianificatori, con l'obiettivo di migliorare la completezza delle valutazioni, come pure la loro esposizione chiara e sistematica. Ciò permetterà anche di accelerare i tempi attualmente spesso eccessivi per l'allestimento di un progetto di piano regolatore.

### Attuazione

La SST e la SPAAS elaborano una linea guida che indica i contenuti necessari per i rapporti di pianificazione.

## Domande di costruzione

### 1613 Valutazione delle domande di costruzione

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
P	servizi AC, comuni	no	no	si	2	1	2 anni	0	0.05	2

Indicatore	
Basi legali	Art. 12 LALPAmb; Art. 3 LE; art. 2 RLE; art. 6 LStr; ecc.
Riferimenti	div. norme (SIA, VSA, ...)

La valutazione delle domande di costruzione e di altri progetti approvati tramite altre procedure è una delle attività essenziali che i servizi tecnici dell'amministrazione cantonale svolgono da tempo e ha per scopo l'applicazione del diritto ambientale federale e cantonale dell'ambito delle domande di costruzione e altre autorizzazioni (concessioni, progetti stradali, arginature, ecc.)

per tutti i settori ambientali dei precedenti capitoli.

Si tratta di un'attività vasta e onerosa che richiede risorse importanti. Nel 2008 sono state inoltrate quasi 4320 domande di costruzione (la SPAAS valuta più del 95% delle domande sottoposte al Cantone), alle quali si aggiungono progetti stradale, progetti federali, concessioni, ecc.

### Attuazione

La valutazione delle domande di costruzione segue una prassi collaudata e affinata nel corso di molti anni. Il lieve aumento dei costi gestionali indicato è dovuto

al previsto rafforzamento del servizio delle domande di costruzioni (in parte già attuato) nell'ambito del piano di adeguamento organizzativo della SPAAS.

**1614 Consulenza ambientale per l'allestimento di progetti**

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
R	SPAAS	no	no	si	● 2	● 1	—●— C	0	0	● 2

Indicatore	
Basi legali	Art. 11 LPAmb; Art. 8, 12, 13 LALPAmb; Art. 3 LE; art. 2 RLE; art. 6 LStr; Art. 2 RUEn; art. 14 OIF; ROIF; ecc.
Riferimenti	

Per nuovi impianti l'applicazione del principio della prevenzione non può limitarsi al rispetto dei valori limite d'esposizione. Infatti, il secondo capoverso dell'art. 11 LPAmb chiede che *"indipendentemente dal carico inquinante esistente, le emissioni, nell'ambito della prevenzione, devono essere limitate nella misura massima consentita dal progresso tecnico, dalle condizioni d'esercizio e dalle possibilità economiche"*. I progetti trascurano sovente l'ottimizzazione dal profilo ambientale, che permetterebbe di contenerne le ripercussioni per l'ambiente (emissioni gassose, foniche e liquide,

consumi di suolo, di energia e di sostanze). Essi sono affinati tenendo conto dei requisiti tecnici o delle qualità estetiche, trascurando il principio della limitazione preventiva degli effetti sull'ambiente (p.es. uso dei mezzi di trasporto, fabbisogno di calore coperto da fonti rinnovabili o calore residuo già disponibile, consumo e smaltimento d'acqua, completezza della documentazione...). Molti progetti approvati sono di conseguenza non ottimizzati o superati per le qualità ambientali, energetiche e economiche.

**Attuazione**

Un collaboratore presso la SPAAS è a disposizione dell'utenza (progettisti, architetti) per la valutazione

preliminare dei progetti di medie o piccole dimensioni, prima della progettazione di dettaglio.

## Cantieri edili

## 1615 Controllo dei cantieri

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
P	SPAAS, Comuni	no	no	si	● 1	● 1	— C	0	0	● 1

Indicatore	
Basi legali	Art. 12 LALPAmb; LE; RLE
Riferimenti	Bundesamt für Umwelt (2007) Umweltbaubegleitung mit integrierter Erfolgskontrolle. Einbindung in den Bau und Betrieb eines Vorhabens. Bern. 79 S. <a href="http://www.bafu.admin.ch/publikationen/index.html?action=show_publ&amp;lang=de&amp;idthema=32&amp;series=UW&amp;nr_publ=0736">http://www.bafu.admin.ch/publikationen/index.html?action=show_publ&amp;lang=de&amp;idthema=32&amp;series=UW&amp;nr_publ=0736</a>

I cantieri sono all'origine di svariate pressioni sull'ambiente, suscettibili di avere conseguenze negative durature per l'ambiente e per il proprietario. Lo smaltimento dei rifiuti di cantiere, l'incenerimento all'aperto di rifiuti combustibili, la protezione del suolo e il trattamento delle acque sono settori nei quali, in base alle esperienze passate, si ritiene vi sia un significativo margine di miglioramento. A dipendenza dell'accuratezza del lavoro, anche le prestazioni ambientali e energetiche saranno più o meno buone e il carico più o meno elevato per tutta la durata di vita dell'opera. Accorgimenti previsti nella domanda di costruzione per ridurre il carico ambientale o il consumo energetico ma non attuati in modo corretto possono diminuire in modo irreparabile la qualità dell'opera.

**Attuazione**

La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo organizza le verifiche della conformità dei cantieri con le esigenze ambientali. Il servizio domande di costruzione della SPAAS si occupa del controllo dei cantieri e della verifica delle condizioni poste nella licenza edilizia. Il controllo di cantiere può essere svolto da asso-

Per le opere più importanti la domanda di costruzione deve essere corredata dalla descrizione dell'organizzazione del cantiere e dei provvedimenti previsti per ridurre l'impatto sull'ambiente, sulle acque e sulle risorse energetiche conformemente alle disposizioni legali.

Per impianti soggetti all'esame dell'impatto sull'ambiente l'accompagnamento ambientale è sovente già previsto dai progettisti. In questi casi come negli altri la domanda di costruzione deve indicare la persona responsabile di verificare l'attuazione dei provvedimenti destinati a ridurre l'impatto ambientale del cantiere e il rispetto delle condizioni fissate con l'autorizzazione a costruire. Tale persona è pure responsabile per il collaudo dell'opera ultimata.

ciazioni di categoria tramite mandato di prestazione o nell'ambito di un accompagnamento ambientale, in particolare per il settore dell'energia in abbinamento con la certificazione degli edifici (vedi provvedimento 14/4). I costi dovranno essere coperti tramite una tassa di controllo o di certificazione.

## Strade

### 1616 Provvedimenti tecnici e gestionali per le strade

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
DP	SdM, DC, SPAAS, Comuni	no	no	si	1	2	C	n.q.	0	2

Indicatore	
Basi legali	Art. 12 e 13 LALPAmb; art. 6 LStr
Riferimenti	Piani regionali dei trasporti

Si tratta in genere di provvedimenti che rientrano nei compiti e negli obiettivi dei Piani regionali dei trasporti e, indirettamente, nel Piano di risanamento dell'aria. Si può osservare come alcune delle soluzioni proposte sono già state introdotte almeno temporaneamente e hanno dimostrato la loro grande efficacia per ridurre il disturbo causato dal rumore. Per esempio le zone a 30 km/h e la moderazione del traffico in generale oppure la riduzione di velocità sull'autostrada, introdotta per combattere lo smog estivo. La diffusione dei trasporti pubblici e le pavimentazioni fonoassorbenti sono altri interventi applicati con successo.

Tutte le soluzioni devono essere attuate in modo rigoroso ma pur sempre critico per evitare effetti negativi

indesiderati: moderazioni del traffico che invogliano a corse spericolate, cunette che causano rumori supplementari in posti inopportuni, mezzi pubblici sovradimensionati per le particolarità del posto servito ecc.. Sovente allargamenti di strade, in particolare negli abitati e su tratti secondari, sono effettuati nell'ambito di interventi di manutenzione o per il miglioramento della sicurezza locale. Le conseguenze – aumenti della velocità, maggiore attrattività del tratto stradale e conseguente aumento del traffico con note ripercussioni ambientali – non sono sempre apprezzate debitamente. L'intervento può ripercuotersi negativamente anche su tratti o zone più ampie di quelle direttamente toccate dall'intervento rendendo necessari successivi interventi di moderazione del traffico.

#### Attuazione

L'attuazione di questo provvedimento comprende una serie di possibili interventi, in parte già previsti nel Piano di risanamento dell'aria (pag. 65), da attuare nell'ambito della manutenzione delle strade e coordinate con i Piani regionali dei trasporti e i Piani regolatori. Essi devono rientrare in una pianificazione di tutti gli interventi sulla rete stradale e non essere esaminati ognuno come caso a sé stante, coordinandoli quindi sin dall'inizio con i progetti di moderazione del traffico.

- Promuovere i trasporti pubblici con mezzi non inquinanti, la riduzione della velocità per scopi ambientali, l'uso generalizzato dell'asfalto fonoassorbente quale prima ma non unica misura alla fonte.
- Promuovere i progetti di moderazione del traffico coordinandoli con i vari interventi previsti sulla rete stradale
- Allargamenti stradali devono essere oggetto di un attento esame che approfondisca tutte le implicazioni della modifica del campo stradale.



## Informazione, sensibilizzazione, formazione, perfezionamento professionale e consulenza

### 1617 Campagne d'informazione e sensibilizzazione

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
R	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0.01	2

Indicatore

Basi legali

Riferimenti

Art. 6 LPAmb; art. 1 e 8 LALPAmb

Le campagne informative sono senz'altro un valido strumento di comunicazione, in particolare per raggiungere un pubblico anche piuttosto vasto. La sensibilizzazione della popolazione o mirate alle cerchie direttamente coinvolte sono necessarie in vari settori, per mantenere l'efficacia della prevenzione (> «L'importanza della prevenzione» a pag. 29). Tra queste:

- diversi aspetti della protezione dell'aria;
- gestione degli impianti a legna;
- limitazione dell'uso di apparecchiature rumorose
- uso parsimonioso dell'acqua potabile per ridurre

il fabbisogno e gli apporti ai depuratori;

- miglioramento nelle raccolte separate e il riciclaggio dei rifiuti urbani;
- protezione del suolo (cantieri, agricoltura, piste)
- prevenzione e lotta delle neofite invasive
- conferenze, corsi e manifestazioni nelle scuole medie, medie superiori e professionali.

Per l'impiego efficiente dell'energia si ricorda la creazione della piattaforma TicinoEnergia, di cui si è detto a pag. 162.

#### Attuazione

Per poter assicurare la tempestività e la qualità di campagne d'informazione e di sensibilizzazione è

necessario assicurare la disponibilità di risorse.

### 1618 Formazione e aggiornamento professionale dei collaboratori

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
R	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	00.1	1

Indicatore

Basi legali

Riferimenti

Art. 49 LPAmb; art. 9 LALPAmb

Si tratta essenzialmente di mantenere aggiornate le conoscenze professionali tramite la partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento professionale di attualità, ad esempio per le seguenti tematiche:

- formazione permanente per operatori del settore della protezione delle acque
- pianificatori, Comuni e progettisti sull'elaborazione dei documenti nell'ambito degli Esami d'im-

patto sull'ambiente

- corsi specifici con le associazioni di categoria
- conoscenza delle norme legali
- aggiornamenti tecnici specifici per la conoscenza dello stato della tecnica (ottimizzazione energetica, trattamento rifiuti, trattamento delle acque, gestione e il riciclaggio dei rifiuti edili di cantiere, impiego di sostanze chimiche,...).

#### Attuazione

La formazione continua dei dipendenti è importante e deve essere assicurata.

Stazione di misura  
a Moleno >







## Altre misure generali

### 1619 Osservazione ambientale

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
SI	UStat, servizi DT	no	no	si	1	2	C	0	0	2

Indicatore	
Basi legali	LGI; LPAmb; LPac; LPChim; LCO2
Riferimenti	Messaggio 5211 del 27 febbraio 2002, relativo alla creazione dell'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana (OASI); Netzwerk Umweltdaten Schweiz (NUS, <a href="http://www.bafu.admin.ch/umweltbeobachtung/02272/02274/index.html">http://www.bafu.admin.ch/umweltbeobachtung/02272/02274/index.html</a> )

Se da un lato il Dipartimento del territorio svolge da anni un'osservazione sistematica di vari parametri ambientali, d'altro canto la mole di dati ha raggiunto ormai una massa critica che ha richiesto un ripensamento dei metodi di gestione e di accesso ai dati stessi, per una maggiore sistematicità sia del monitoraggio vero e proprio, sia dei criteri per assicurarne una qualità costante e affidabile. La centralizzazione dei dati facilita un'informazione completa e tempestiva, quando la richiesta di informazioni precise, attendibili e soprattutto aggiornate è in continua crescita.

#### Attuazione

L'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana va esteso gradualmente per ospitare tutti i dati richiesti

Mentre la riorganizzazione della gestione dei dati è stata attuata per diversi settori (aria, rumore, meteorologia) grazie alla creazione dell'Osservatorio ambientale della Svizzera Italiana (OASI)<sup>71</sup>, l'integrazione dei dati deve essere estesa agli altri settori con compiti di monitoraggio, in genere quelli che richiedono misure meno regolari o a intervalli più lunghi (suolo, acque, rifiuti, sostanze, ecc.).

I costi sono finanziati nella misura di circa 3/4 dalla Confederazione. I costi annui complessivi per il Cantone ammontano a circa Fr. 400'000.

dalle normative federali e necessarie per altre attività della Confederazione (AEA, LGI).



71 <http://www.ti.ch/oasi>; vedi anche «L'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana» a pag. 32.

**16|10 Collaborazione transfrontaliera**

DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
SIR	SPAAS	no	no	si	● 2	● 2	—●— C	0	0	● 3

Indicatore	
Basi legali	Art. 6a OEIA; Art. 14 e seg. OTRif;
Riferimenti	Convenzione tra la Svizzera e l'Italia concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento

Il Ticino confina con l'Italia per oltre la metà dei suoi confini. Per loro natura le pressioni sull'ambiente delle attività umane non si fermano all'interno dei confini cantonali. La collaborazione transfrontaliera assume così un ruolo importante, manifesta soprattutto per la protezione dell'aria (> pag. 71) e delle acque (> pag. 48). Anche per le sostanze (> pag. 117) e gli organismi (> pag. 125) la permeabilità dei confini è evidente. Per altre attività, come il traffico di rifiuti, l'applicazione di precise normative, citate sopra, richiede un coordinamento transfrontaliero.

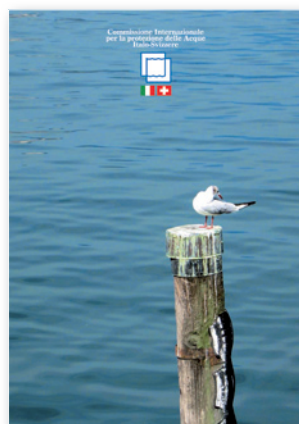
**Attuazione**

La collaborazione transfrontaliera avviene sia in modo istituzionalizzato (CIPAIS), sia ad hoc nell'ambito di progetti (Interreg) o attività varie (impatto transfron-

Per poter essere efficace, la collaborazione transfrontaliera assume quindi un ruolo importante per la protezione dell'ambiente e impone il coordinamento di numerose attività. Si ricorda a titolo esemplificativo la collaborazione con le regioni Lombardia e Piemonte nei seguenti ambiti:

- sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)
- Commissione per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS)
- scambio di dati ambientali

taliero di attività e impianti). Per quanto riguarda i progetti Interreg, la mancanza di risorse limita molto la partecipazione.



## Conclusioni

Nell'ambito di tutte le attività pianificatorie, organizzative e amministrative occorre riservare maggior attenzione alle esigenze ambientali. Si tratta di un onere permanente che deve essere assunto da ogni autorità e da ogni operatore.

Le verifiche delle domande di costruzione dal profilo ambientale deve garantire maggiormente il rispetto delle disposizioni e delle finalità della legislazione ambientale. Deve inoltre essere intensificato il controllo dei cantieri sia per assicurare la conformità dell'opera con il progetto autorizzato che per limitare il carico ambientale causato dal cantiere. La competenza è dei comuni che non sempre però ne danno seguito. Il Cantone può svolgere un ruolo complementare e di assistenza ai comuni. Il Dipartimento del territorio e i suoi servizi devono provvedervi nell'ambito delle risorse disponibili, attribuendo a questi due compiti la dovuta priorità.

L'informazione, nelle sue diverse forme, costituisce un'esigenza alla quale occorre dare la giusta importanza.